

Osservatorio

ENERGIA & AMBIENTE

L'efficienza vale sette miliardi

A tanto sono ammontati gli investimenti nelle tecnologie per tagliare i consumi negli edifici e nelle fabbriche

di **Elena Comelli**

Il mercato dell'efficienza energetica è decollato in Italia, «questo lo possiamo dire con certezza», annuncia Vittorio Chiesa, direttore dell'Energy strategy group del Politecnico di Milano e coordinatore dell'Energy Efficiency Report 2018, presentato la settimana scorsa a Milano. Gli investimenti sono saliti sopra i 6,7 miliardi nel 2017 (+10%), con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, le EsCo (energy service company) che si sono certificate per gli interventi di efficienza energetica sono aumentate del 30% e si è sfiorata quota 10 mila addetti (+34%), segno inequivocabile di un cambio di marcia del settore. «Sono risultati che è giusto celebrare, ma rispetto ai quali, da studiosi, ci sentiamo anche responsabili di mettere in guardia gli operatori perché si preoccupino di renderli una base portante della crescita futura», ammonisce Chiesa. «Bisogna scacciare i dubbi degli investitori, facendo in modo che le modifiche attese al quadro regolatorio non abbiano un effetto depressivo», spiega Chiesa, com'è successo in passato con altre tecnologie, a partire dal fotovoltaico. E aggiunge: «Bisogna anche continuare

nel rapporto, è il segmento delle costruzioni, con il 65% del totale (4,4 miliardi), seguito dal comparto industriale (2,2 miliardi, poco meno del 33%) e poi la pubblica amministrazione, che pesa per il 2% del totale. La crescita del mercato osservata nel corso dello scorso anno si distribuisce in modo abbastanza uniforme nei tre macro comparti, dal 12% di crescita dell'ambito industriale al +10% dell'ambito delle costruzioni.

La parte del leone, però, continuano a farla le ristrutturazioni degli edifici, che pesano per l'80% degli investimenti nelle costruzioni, con un giro d'affari di 3,3 miliardi, circa la metà dell'intero mercato dell'efficienza energetica in Italia. Come è emerso anche a REbuild, il convegno annuale che ha riunito a fine maggio a Riva del Garda le imprese più innovative dell'edilizia italiana, sono proprio le ristrutturazioni e non i nuovi edifici a trainare il mercato delle costruzioni e la decarbonizzazione dell'edilizia, grazie alle nuove tecnologie per l'efficienza energetica. «La crisi dell'edilizia è strutturale, il settore invecchia, ma c'è un nuovo mercato che sta nascendo, che però è ancora fragile e va accompagnato», sostiene Thomas

di cogenerazione sono al 9% del totale degli investimenti, con l'installazione di circa 450-500 megawatt. Le tecnologie che presentano un tasso di crescita superiore a quello della media di mercato (10%) sono in primis le cattedre pompe di calore e i sistemi di illuminazione, seguiti da caldaie a conden-

sazione, interventi sul processo produttivo e sistemi di gestione dell'energia.

I settori con gli investimenti più in calo sono i motori elettrici (-17%) e gli inverter (-30%), tipici del settore industriale, assieme al solare termico, con un -8%, e agli interventi nel campo della refrigerazione, che chiudono il 2017 con un -29%. «E' un andamento legato al crescente interesse verso gli

interventi che coinvolgono l'involucro e i sistemi di condizionamento estivo e invernale», spiegano gli autori del rapporto. Le soluzioni di efficienza energetica più adottate nell'industria sono state invece la cogenerazione e i sistemi di combustione efficienti, che hanno assorbito oltre il 50% degli investimenti complessivi del comparto.

Gli interventi

Nei segmenti del terziario privato e degli uffici gli interventi più diffusi sono legati ai sistemi di illuminazione, seguiti da quelli che riguardano l'involucro dell'edificio. La maggior parte degli investimenti in efficienza



Ricerche
Vittorio Chiesa dirige l'Energy strategy group del Politecnico di Milano e coordina l'Energy Efficiency Report 2018

sulla strada della maturazione professionale delle EsCo, per garantire al settore sempre nuova spinta propulsiva e capacità innovativa».

I driver

A trainare gli investimenti, si legge

Miorin, presidente di RElab, che organizza REbuild. E i numeri del rapporto del Politecnico gli danno ragione.

Tra le diverse tecnologie, le pompe di calore prevalgono con il 21% del mercato: nel 2017 sono state installate 400-500.000 unità per oltre 1,4 miliardi, stimano gli analisti dell'E&S Group. Seguono i sistemi di illuminazione efficiente con il 18% degli investimenti complessivi, mentre le su-

perfici opache (il cappotto termico o le facciate ventilate sugli edifici) coprono il 16% del mercato e gli impianti



energetica realizzati nell'ambito della pa, invece, riguarda le superfici opache, per un controvalore di circa 40 milioni di euro, perché gli isolamenti termici a cappotto vengono introdotti spesso contestualmente alla ristrutturazione di edifici storici», spiegano gli analisti. Per mettere in sicurezza il Paese, come si è detto anche a REbuild, il vecchio deve diventare nuovo.

 @elencomelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impennata

Andamento degli investimenti in efficienza energetica in Italia in miliardi di euro



La mappa

Gli investimenti in efficienza energetica in Italia per segmento di mercato nel 2017 in milioni di euro e variazione % sul 2016



S.A.

Fonte: Energy Efficiency Report 2018, Politecnico di Milano